

# Medico visitava “in nero” denunciato dalla Finanza

Arrotondava la non proprio miserrima pensione da medico facendo le visite per ottenere il rilascio o il rinnovo della patente o per avere le carte di qualificazione conducente, necessarie a chi sta alla guida per lavoro, trasportando merci o persone. Fin qui non ci sarebbe nulla di strano o insolito, non fosse che il noto medico in pensione di gran parte di questa sua attività “collaterale” di collaborazione con il sistema delle scuole guida non abbia mai fat-

to parola nei confronti del fisco. Insomma, visitava “in nero” ed incassava compensi attorno ai 30 euro a visita senza denunciare nemmeno un centesimo. Almeno secondo la guardia di finanza, che da qualche tempo sospettava che l'attività del medico nascondesse qualche stranezza, e che nell'ambito dei servizi di contrasto all'evasione ha condotto un minuziosa indagine, incrociando i dati in possesso del Ministero delle infrastrutture

(cui va trasmessa la documentazione riguardante rilasci e rinnovi di patenti, certificati medici compresi) e quelli contenuti nelle dichiarazioni dei redditi e nella documentazione contabile del medico.

Un confronto da cui sarebbero emerse diverse irregolarità, nel senso che secondo quanto riscontrato dai finanzieri, moltissime di quelle visite sarebbero state effettuate in nero, cioè senza rilasciare alcun documento fiscalmente valido e ovviamente senza denunciare nulla al fisco. Secondo i conteggi effettuati dagli inquirenti, il professionista ingauno avrebbe così nascosto al fisco compensi per circa 15 mila euro ed è stato denunciato. —

L.REB.